



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare – DG CreSS
aia@pec.minambiente.it

e, p.c. Al Direttore Generale dell'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Aggiornamento del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al riesame dell'AIA per
l'esercizio della Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. di Augusta - Procedimento ID 84/9797.

Si fa seguito alla nota MATTM/72305 del 17/09/2020 per trasmettere in allegato alla presente,
ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
relativo al funzionamento della Commissione, il Parere Istruttorio Conclusivo aggiornato a seguito
delle osservazioni pervenute dal Gestore in data 13/08/2020.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

All. PIC



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
per l’esercizio della Raffineria di Augusta, in
ottemperanza a quanto prescritto dall’art. 1 comma 6 del
provvedimento autorizzativo D.M. n. 158 dell’ 8 maggio
2018 e dalla prescrizione n. 46 dell’allegato parere
istruttorio conclusivo**

ID 84/9797

**SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA srl
RAFFINERIA DI AUGUSTA**

Gestore	Sonatrach Raffineria Italiana srl (ex Esso)
Località	Raffineria di Augusta
Gruppo Istruttore	Mauro Rotatori – referente
	Paolo Ceci
	David Roettgen
	Isabella Ferrara – Regione Sicilia
	Domenico Sole Greco – Libero Consorzio Comunale di Siracusa
	Maria Concetta Di Pietro – Comune Augusta
	Antonio Casinotti – Comune di Melilli



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

SOMMARIO

DEFINIZIONI.....	3
INTRODUZIONE.....	6
<i>Atti presupposti</i>	6
<i>Atti autorizzativi e normativi</i>	7
<i>Attività istruttorie</i>	10
OGGETTO DELL' AUTORIZZAZIONE.....	11
DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI ADEMPIMENTO ALLA PRESCRIZIONE AUTORIZZATIVA.....	122
<i>Identificazione della prescrizione autorizzativa</i>	122
<i>Contenuti della nota trasmessa dalla Società Sonatrach Raffineria Italiana srl</i>	13
CONSIDERAZIONI.....	20
CONCLUSIONI.....	23
AGGIORNAMENTI AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	27
TARIFFA	27



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Siciliana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	ESSO Italiana s.r.l., installazione IPPC sita nel Comune di Augusta, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

**Modifica
sostanziale di un
progetto, opera o
di un impianto**

La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.

In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

**Migliori tecniche
disponibili (best
available
techniques
- BAT)**

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.

Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Si intende per:

- 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;
- 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

**Documento di
riferimento sulle
BAT (o BREF)**

Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta

**Conclusioni sulle
BAT**

Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

**Relazione di
riferimento**

Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).

**Piano di
Monitoraggio e
Controllo (PMC)**

I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-*bis*, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".

Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.

Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-*bis*, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-*decies*, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <http://www.aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

INTRODUZIONE

Atti presupposti

- Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/2007, registrato alla Corte dei Conti il 09/10/2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
- visto il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17.02.2012, registrato alla Corte dei Conti il 20.03.2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0022174.08-09-2016, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società ESSO Italiana s.r.l., sito nel Comune di Augusta (SR), al Gruppo Istruttore così costituito:
- Dr. Mauro Rotatori (Referente),
 - Prof. Marcello Iocca,
 - Cons. Stefano Castiglione,
 - Ing. Alberto Pacifico;



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0001147.11-10-2018, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società ESSO Italiana s.r.l., sito nel Comune di Augusta (SR), al Gruppo Istruttore così costituito:
- Dott. Mauro Rotatori (Referente),
 - Dott. Paolo Ceci
 - Avv. David Roettgen;
- vista la lettera del Libero Consorzio Comunale di Siracusa prot 6324/Gab del 30/09/2020 acquisita dal CIPPC prot 984 del 30/09/2020 in cui è designato l'ing. Domenico Sole Greco "esperto territoriale" del Libero Consorzio Comunale di Siracusa per il procedimento in oggetto.
- preso atto che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Dott.ssa Isabella Ferrara – Regione Siciliana,
 - Ing. Domenico Sole Greco – Libero Consorzio Comunale di Siracusa,
 - Avv. Maria Concetta Di Pietro – Comune di Augusta,
 - Ing. Antonio Casinotti - Comune di Melilli;
- preso atto che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Dott. Ing. Gaetano Battistella, Coordinatore,
 - Dott. Ing. Federica Bonaiuti, Referente.

Atti autorizzativi e normativi

- Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000519 del 16.09.2011 e riesame AIA DM 158/2018;
- visto il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.;
- visto Il D.Lgs. n. 46 del 04.03.2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27 Marzo 2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED);
- visto l'art. 29, comma 1 del D.L. n. 46/2014 a norma del quale:
- "Per installazioni esistenti che svolgono attività già ricomprese all'Allegato I al decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, gli eventuali procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame o modifica dell'autorizzazione integrata ambientale in corso alla data del 7 gennaio 2013 sono conclusi con riferimento alla normativa vigente all'atto della presentazione dell'istanza entro e non oltre settantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Resta salva la facoltà per i gestori di presentare per tempo istanza di adeguamento di tali procedimenti alla disciplina di cui al presente titolo."*



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta

- vista la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “*Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all’allegato I*”;
- visto l’articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l’autorità competente nel determinare le condizioni per l’autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell’inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull’ambiente
 - l’energia deve essere utilizzata in modo efficace;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all’articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
- visto l’articolo 29- *sexies*, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale “*i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l’installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.*”
- visto l’articolo 29- *sexies*, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale “*L’autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall’impianto e per la riduzione dell’impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell’installazione*”
- visto l’articolo 29- *sexies*, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale “*Fatto salvo l’articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all’applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l’obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell’impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni*



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta

locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"

- visto l'articolo 29- *sexies*, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale *"L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:*
- a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;*
 - b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili."*
- visto l'articolo 29- *sexies*, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale *"I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente."*
- visto l'articolo 29- *sexies*, comma 9- *quinquies*, lettera a) del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale *"Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del presente decreto, l'autorità competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:*
- a) quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente; "*
- visto l'articolo 29-*septies* del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:

- *Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries* – 2015;
- *Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants* - 2017;
- *Reference Document on Energy Efficiency Techniques (ENE)* – Luglio 2009 .
- Decisione di Esecuzione (UE) 2014/738 della Commissione del 09-10-2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti la raffinazione di petrolio e di gas, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali
- Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31-07-2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione.

Attività istruttorie

- Esaminata la Nota Tecnica trasmessa dal Gestore in data 27.11.2018, acquisita dal MATTM con protocollo m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0027534. 05-12-2018, relativa all'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, co. 6 dell'AIA e dal punto 46 del PIC allegato all'AIA stessa;
- vista la lettera del MATTM prot. n. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0028105.12-12-2018, con la quale viene comunicato l'avvio del procedimento di riesame dell'AIA rilasciata alla Società ESSO Italiana s.r.l. a seguito della trasmissione di cui al punto precedente;
- esaminate le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
- esaminata la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente:
- la Relazione Istruttoria del 21.12.2018, prot. CIPPC 0001599 del 27/12/2018;
- vista L'istanza di voltura AIA dalla Esso Italiana srl a Sonatrach Raffineria Italiana srl prot. DVA n. 27243 del 3/12/2018.
- vista La comunicazione di variazione nominativo gestore del 13/12/2018 prot. DVA 28137 del 14/12/2018.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

- vista La mail di trasmissione della bozza di PIC inviata per condivisione dalla Segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, prot. CIPPC 57 del 14/01/2019.
- vista La nota della Commissione IPPC prot. CIPPC 91 del 23/01/2019 che si concludeva con la richiesta di ulteriori integrazioni trasmessa dalla DVA con prot. 2316 del 31/01/2019.
- vista La richiesta del Gestore in data 21/02/2019 di proroga per la presentazione delle integrazioni.
- vista La nota del MATTM DVA 5574 del 05/03/2019 di concessione della proroga fino al 03/06/2019.
- esaminata L'integrazione del Gestore del 03/06/2019 acquisita con prot. DVA 0014925 del 11/06/2019 e gli ulteriori chiarimenti, pervenuti con nota del gestore del 05/08/2019, prot. DVA 0020672 del 06/08/2019.
- viste Le e-mail di trasmissione del PIC inviate per condivisione dalla Segreteria IPPC al Gruppo Istruttore in data 3/09/2019 e 11/09/2019, rispettivamente prot. CIPPC 1533 e 1581.
- vista La nota del Gestore 29/10/2019 DVA prot.0028511 del 30/10/2019
- vista La nota della DVA prot 0028675 del 31/10/2019 e CIPPC prot. 0001927 del 31/10/2019
- visti I verbali del GI con il Gestore del 22/11/2019 prot. CIPPC 0002066 del 25/11/2019 e e del GI sessione riservata del 22/11/2019 CIPPC 0002067 del 25/11/2019
- vista La nota del gestore del 6/12/2019 risposta al verbale del 22/11/2019 CIPPC 0002177 del 10/12/2019
- viste Le e-mail per la condivisione del PIC inviata al GI prot. CIPPC 000019 del 08/01/2020
- vista La nota del Gestore 13/08/2020 acquisita dal MATTM prot 65536 del 21/08/2020 inerente le osservazioni al PIC procedimento ID 84/9797.
- vista La e-mail per la condivisione del PIC inviata al GI in data 23/09/2020 prot.CIPPC 1008 del 06/10/2020

OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	Sonatrach Raffineria Italiana s.r.l.- Raffineria di Augusta
Via	Contrada Marcellino – Augusta (SR)
Sede Legale	Viale Castello della Magliana 25 – 00100 Roma
Rappresentante Legale	Ahmed El Hachemi Mazighi
Tipo impianto	Esistente
Codice attività IPPC	Codice IPPC 1.2 Raffinazione di petrolio



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

Gestore Impianto	Rosario Pistorio
Referente IPPC	Stefano Rossetti
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI, notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza: ultima trasmissione RdS ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 105/15 avvenuta in data 31/05/2016
Certificato prevenzione incendi	Presentata richiesta a Comando Provinciale VVFF di Ferrara in data 31 dicembre 2010, procedimento in fase istruttoria al momento della produzione della domanda di AIA.
Sistema di gestione ambientale	Sì (ISO14001)
Effetti transfrontalieri	No

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI ADEMPIMENTO ALLA PRESCRIZIONE AUTORIZZATIVA

Identificazione della prescrizione autorizzativa

La presente nota riassume le modalità con le quali la Società Sonatrach Raffineria Italiana srl. ottempera alla prescrizione riportata all'art. 1, co. 6 del D.M. 158 del 08.05.2018 (AIA vigente), che indica:

“Come prescritto al Capitolo 10.4.3, paragrafo “Stoccaggio di idrocarburi liquidi”, pag. 173 del parere istruttorio (prescrizione n. 46), entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell’avviso di cui all’art. 8, comma 5 del presente decreto, il Gestore dovrà inviare al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasmettere all’Istituto per la protezione e la ricerca ambientale un piano aggiornato recante indicazione dello stato di adeguamento dei fondi dei serbatoi, specificando le tempistiche e la tipologia di intervento prevista”.

Si riporta per completezza anche prescrizione n. 46 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) sopra richiamata:

“Entro 6 (sei) mesi dal rilascio del rinnovo AIA il Gestore dovrà trasmettere un Piano aggiornato recante indicazione dello stato di adeguamento dei fondi dei serbatoi, specificando le tempistiche e la tipologia di intervento prevista (installazione di doppio fondo o adozione di tecniche equivalenti e tecniche alternative quali la plastificazione del fondo). Il cronoprogramma contenuto nel Piano dovrà essere approvato dall’Autorità Competente. Nel caso di adozione di tecniche alternative, il Gestore dovrà esplicitarne la natura, fornendo altresì idonea documentazione tecnica che ne attesti l’efficacia rispetto all’utilizzo del doppio fondo.”



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

Contenuti della nota trasmessa dalla Società Sonatrach Raffineria Italiana srl.

Con nota del 27.11.2018, acquisita dal MATTM con protocollo m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0027534 del 05-12-2018, il Gestore ha presentato la documentazione attestante le modalità di adempimento a quanto prescritto all'art. 1, co. 6 del D.M. 158 del 08.05.2018 (AIA vigente), così come ripreso anche dalla prescrizione n. 46 del PIC allegato all'AIA nel prosieguo riportata in estrema sintesi.

Da tale nota risulta che il Gestore ha effettuato una analisi di adeguamento dei fondi dei serbatoi di Raffineria. La politica della Società prevede la protezione del fondo dei serbatoi con diverse metodologie, in predominanza rivestimenti epossidici di vario tipo, in grado di proteggere da corrosione e degrado originato dal contatto con il fluido contenuto.

In alternativa al doppio fondo, pertanto, il Gestore ha scelto di utilizzare la tecnica della plastificazione interna del fondo con resine epossidiche ad alta prestazione, dichiarata in grado di garantire la prevenzione della corrosione interna per oltre 20 anni. Per prodotti molto corrosivi, o in particolari casi specifici, è prevista l'applicazione di resine epossidiche rinforzate con fibra di vetro.

Il Gestore ha dichiarato che l'utilizzo di tale tecnica si è mostrata nel tempo un mezzo efficace e sicuro: le risultanze delle ispezioni specialistiche effettuate sul fondo dei serbatoi, aperti dopo circa 20 anni, ha infatti mostrato l'ottimo stato del rivestimento epossidico applicato.

Il Gestore ha dichiarato che il parco stoccaggi della Raffineria viene gestito in modo da mantenere il parco stesso altamente affidabile, prevedendo, pertanto, la pianificazione di attività tese a mettere in atto un piano articolato di controlli/ispezioni, che consenta di verificare l'integrità strutturale dei singoli serbatoi e di controllare lo stato di avanzamento del degrado dei componenti dei serbatoi stessi, in modo da rendere minimo il rischio di fuoriuscite del prodotto contenuto verso l'esterno.

Il processo prevede la pianificazione delle attività di ispezione, la loro esecuzione e la valutazione dei loro esiti, al fine di determinare le condizioni strutturali dei serbatoi in termini di idoneità di esercizio, programmare le necessarie attività manutentive e/o di riparazione e pianificare le successive attività di ispezione. Tale pianificazione è stata sviluppata di concerto con il processo di gestione di Raffineria denominato "*Equipment Strategy*", e viene svolta sulla base anche di canoni globali secondo i principi dello standard API653.

Il parco serbatoi di stoccaggio idrocarburi della Raffineria è composto da 289 serbatoi, di cui 171 inseriti nel piano pluriennale di riqualificazione. Da tale piano sono infatti stati esclusi i seguenti:

- n. 37 serbatoi a sfera/sigari,
- n. 38 serbatoi fuori servizio,
- n. 4 serbatoi interrati,
- n. 37 serbatoi contenenti prodotti con viscosità >12°E a 50°C. Tali prodotti presentano caratteristiche chimico-fisiche tali da risultare poco permeabili o palabili, quindi eventuali contaminazioni del terreno da parte degli stessi sono rese improbabili dalla solidificazione degli stessi a temperatura ambiente,



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

- n. 2 serbatoi contenenti acqua demi e acque di raffreddamento.

Per la pianificazione degli interventi previsti nell'ambito del piano pluriennale di adeguamento, il Gestore ha dichiarato di aver utilizzato i seguenti criteri di priorità:

- status e raccomandazioni dettate da evidenze ispettive passate,
- presenza o assenza di doppio fondo o plastificazione.

La seguente tabella riporta l'elenco dei serbatoi ad oggi già dotati di doppio fondo o plastificazione (in totale sono 82 serbatoi), con indicazione dell'anno di installazione dello stesso:

ID	REPARTO	SIGLA	STATO AD OTTOBRE 2018	ANNO INSTALLAZIONE DOPPIO FONDO/ PLASTIFICAZIONE
1	OFFSITE	TK 203	In servizio	2006
2	OFFSITE	TK 204	In servizio	2013
3	OFFSITE	TK 205	In servizio	2011
4	OFFSITE	TK 206	in servizio	2016
5	OFFSITE	TK 207	In servizio	2006
6	OFFSITE	TK 208	In servizio	2003
7	OFFSITE	TK 209	In servizio	2008
8	OFFSITE	TK 211	In servizio	2010
9	OFFSITE	TK 212	In servizio	2005
10	OFFSITE	TK 213	In servizio	2008
11	OFFSITE	TK 301	In servizio	2008
12	OFFSITE	TK 303	In manutenzione	2018
13	OFFSITE	TK 304	In servizio	2007
14	OFFSITE	TK 309	In servizio	2006
15	OFFSITE	TK 310	In servizio	2008
16	OFFSITE	TK 323	In servizio	1993



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

17	OFFSITE	TK	325	In servizio	2011
18	OFFSITE	TK	401	In Manutenzione	2018
19	OFFSITE	TK	402	In servizio	2017
20	OFFSITE	TK	403	In servizio	2016
21	OFFSITE	TK	406	In servizio	2016
22	OFFSITE	TK	407	In servizio	2011
23	OFFSITE	TK	416	In servizio	2018
24	OFFSITE	TK	417	In Manutenzione	2018
25	OFFSITE	TK	421	In servizio	2017
26	OFFSITE	TK	424	In servizio	2015
27	OFFSITE	TK	433	In servizio	2013
28	OFFSITE	TK	436	In servizio	2016
29	OFFSITE	TK	501	In servizio	2015
30	OFFSITE	TK	502	In Manutenzione	2018
31	OFFSITE	TK	510	In servizio	2018
32	VIA TERRA	TK	512	In servizio	2018
33	OFFSITE	TK	513	In Manutenzione	2018
34	OFFSITE	TK	514	In servizio	2016
35	OFFSITE	TK	516	In servizio	2016
36	OFFSITE	TK	518	In servizio	2017
37	OFFSITE	TK	603	In servizio	2016
38	OFFSITE	TK	607	In servizio	2017
39	OFFSITE	TK	609	In servizio	2015
40	OFFSITE	TK	616	In servizio	2017
41	OFFSITE	TK	619	In servizio	2016
42	OFFSITE	TK	630	In servizio	2014
43	OFFSITE	TK	640	In servizio	2016
44	OFFSITE	TK	643	In servizio	2017
45	OFFSITE	TK	645	In servizio	2016
46	OFFSITE	TK	649	In servizio	2018
47	OFFSITE	TK	658	In servizio	2013
48	OFFSITE	TK	663	In servizio	2017
49	OFFSITE	TK	666	In servizio	2017
50	OFFSITE	TK	668	In servizio	2011
51	OFFSITE	TK	669	In servizio	2017
52	OFFSITE	TK	670	In servizio	2015
53	OFFSITE	TK	675	In servizio	2011
54	OFFSITE	TK	676	In servizio	2011
55	OFFSITE	TK	680	In servizio	2017
56	OFFSITE	TK	681	In servizio	2016
57	OFFSITE	TK	701	In servizio	2014
58	OFFSITE	TK	702	In servizio	2014



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

59	OFFSITE	TK	703	In Manutenzione	2018
60	OFFSITE	TK	704	In servizio	2012
61	OFFSITE	TK	705	In servizio	2012
62	OFFSITE	TK	706	In servizio	2010
63	OFFSITE	TK	707	In Manutenzione	2018
64	OFFSITE	TK	711	In servizio	2015
65	OFFSITE	TK	720	In servizio	2010
66	OFFSITE	TK	724	In servizio	2012
67	OFFSITE	TK	726	In Manutenzione	2018
68	OFFSITE	TK	734	In servizio	2016
69	OFFSITE	TK	735	In Manutenzione	2018
70	OFFSITE	TK	736	In servizio	2011
71	OFFSITE	TK	738	In servizio	2012
72	OFFSITE	TK	741	In servizio	2011
73	OFFSITE	TK	742	In servizio	2008
74	OFFSITE	TK	743	In servizio	2013
75	OFFSITE	TK	744	In servizio	2013
76	OFFSITE	TK	745	In servizio	2013
77	OFFSITE	TK	755	In servizio	2015
78	OFFSITE	TK	757	In servizio	2017
79	OFFSITE	TK	928	In servizio	2008
1	LUBE 1	TK	4	In servizio	2018
2	CPX C	TK	425	In servizio	2013
3	CPX C	TK	426	In servizio	2013

Per quanto riguarda, invece, i serbatoi non dotati di doppio fondo e sui quali ad oggi non è ancora stato realizzato l'intervento di plastificazione, le seguenti tabelle riportano il cronoprogramma delle attività che verranno realizzate negli anni indicati nella tabella stessa, suddividendo i serbatoi tra offsite e onsite:

Piano di adeguamento dei serbatoi offsite

ID	Reparto	Sigla	Stato ad Ottobre 2018	Anno adeguamento
1	OFFSITE	TK 210	in servizio	2027
2	OFFSITE	TK 302	in servizio	2022
3	OFFSITE	TK 307	in servizio	2027
4	OFFSITE	TK 308	in servizio	2023
5	OFFSITE	TK 315	in servizio	2020
6	OFFSITE	TK 317	in servizio	2020
7	OFFSITE	TK 409	in servizio	2020
8	OFFSITE	TK 410	in servizio	2024



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

9	OFFSITE	TK	412	in servizio	2026
10	OFFSITE	TK	427	in servizio	2029
11	OFFSITE	TK	428	in servizio	2024
12	OFFSITE	TK	431	in servizio	2026
13	OFFSITE	TK	435	in servizio	2019
14	OFFSITE	TK	437	in servizio	2026
15	OFFSITE	TK	438	in servizio	2021
16	OFFSITE	TK	503	in servizio	2028
17	OFFSITE	TK	505	in servizio	2019
18	OFFSITE	TK	506	in servizio	2021
19	OFFSITE	TK	515	in servizio	2020
20	OFFSITE	TK	517	in servizio	2028
21	OFFSITE	TK	604	in servizio	2030
22	OFFSITE	TK	605	in servizio	2022
23	OFFSITE	TK	606	in servizio	2020
24	OFFSITE	TK	608	in servizio	2026
25	OFFSITE	TK	611	in servizio	2020
26	OFFSITE	TK	613	in servizio	2019
27	OFFSITE	TK	615	in servizio	2026
28	OFFSITE	TK	617	in servizio	2023
29	OFFSITE	TK	620	in servizio	2021
30	OFFSITE	TK	626	in servizio	2021
31	OFFSITE	TK	627	in servizio	2022
32	OFFSITE	TK	628	in servizio	2023
33	OFFSITE	TK	629	in servizio	2029
34	OFFSITE	TK	631	in servizio	2025
35	OFFSITE	TK	632	in servizio	2025
36	OFFSITE	TK	633	in servizio	2026
37	OFFSITE	TK	634	in servizio	2024
38	OFFSITE	TK	635	in servizio	2030
39	OFFSITE	TK	636	in servizio	2030
40	OFFSITE	TK	637	in servizio	2030
41	OFFSITE	TK	638	in servizio	2029
42	OFFSITE	TK	639	in servizio	2030
43	OFFSITE	TK	641	in servizio	2029
44	OFFSITE	TK	642	in servizio	2029
45	OFFSITE	TK	647	in servizio	2023
46	OFFSITE	TK	648	in servizio	2022
47	OFFSITE	TK	650	in servizio	2022
48	OFFSITE	TK	651	in servizio	2025



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

49	OFFSITE	TK	652	in servizio	2030
50	OFFSITE	TK	653	in servizio	2030
51	OFFSITE	TK	657	in servizio	2025
52	OFFSITE	TK	659	in servizio	2021
53	OFFSITE	TK	660	in servizio	2026
54	OFFSITE	TK	667	in servizio	2024
55	OFFSITE	TK	674	in servizio	2025
56	OFFSITE	TK	677	in servizio	2023
57	OFFSITE	TK	678	in servizio	2025
58	OFFSITE	TK	682	in servizio	2025
59	OFFSITE	TK	683	in servizio	2024
60	OFFSITE	TK	708	in servizio	2020
61	OFFSITE	TK	713	in servizio	2022
62	VIA TERRA	TK	718	in servizio	2027
63	VIA TERRA	TK	719	in servizio	2027
64	OFFSITE	TK	722	in servizio	2019
65	OFFSITE	TK	733	in servizio	2024
66	OFFSITE	TK	739	in servizio	2023
67	OFFSITE	TK	751	in servizio	2022
68	OFFSITE	TK	752	in servizio	2024
69	OFFSITE	TK	758	in servizio	2020
70	OFFSITE	TK	767	in servizio	2021
71	OFFSITE	TK	904	in servizio	2021
72	OFFSITE	TK	906	in servizio	2022
73	OFFSITE	TK	929	in servizio	2019



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

Piano di adeguamento dei serbatoi onsite

ID	Reparto	Sigla	Stato ad Ottobre 2018	Anno di adeguamento
1	LUBE 1	TK 2	in servizio	2020
2	LUBE 1	TK 3	in servizio	2022
3	LUBE 1	TK 10	in servizio	2021
4	LUBE 1	TK 301	in servizio	2022
5	LUBE 1	TK 302	in servizio	2023
6	LUBE 1	TK 303	in servizio	2025
7	LUBE 1	TK 304	in servizio	2020
8	LUBE 1	TK 305	in servizio	2021
9	LUBE 1	TK 401	in servizio	2019
10	LUBE 1	TK 402	in servizio	T/A successivo al T/A 2019
11	LUBE 1	TK 701	in servizio	2023
12	CPX B	TK 4	in servizio	T/A successivo al T/A 2019
13	CPX B	TK 17	in servizio	T/A successivo al T/A 2019
14	CPX B	TK 301	in servizio	2019
15	CPX B	TK 851	in servizio	T/A successivo al T/A 2019
16	CPX C	TK 201	in servizio	2029



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

CONSIDERAZIONI

Il Gestore con note del 03/06/2019 prot DVA 14925 del 11/06/2019 e del 05/08/2019 prot DVA 0020672 del 06/08/2019 ha fornito chiarimenti e integrazioni a quanto richiesto dal GI ed in particolare a quanto riportato in seguito:

- Fornire la documentazione tecnica che attesti l'efficacia della plastificazione con resina epossidica rispetto all'utilizzo del doppio fondo. Nel caso di resine epossidiche differenti dichiarare per quale tipologia di prodotto verrà applicata. Inoltre se sono previsti sistemi aggiuntivi di protezione catodica ad es . anodi sacrificali -
- Definire le modalità di applicazione della resina epossidica se corrispondente ad una specifica norma o se sulla base delle esperienze pregresse. Nel caso in cui non vi sia una norma specifica trasmettere le caratteristiche chimico-fisiche dell'applicazione in termini di caratterizzazione chimica della resina, spessore di deposito epossidico, fino a quale altezza del serbatoio essa verrà applicata.
- Devono essere identificati tutti i serbatoi in Raffineria che saranno dotati di doppio fondo, da quelli plastificati con la resina epossidica. Inoltre si dovrà fornire la tipologia di prodotto che viene stoccato per ogni serbatoio.
- Definire con quale modalità (norma di settore) e con quale frequenza verranno monitorati tutti serbatoi in Raffineria.

Il Gestore ha risposto a tutte le domande fornendo la documentazione tecnica inerente a quanto richiesto. Il Gestore ha dichiarato che su tutti i serbatoi, in funzione dell'esperienza maturata negli ultimi decenni, adotterà il metodo della plastificazione

In merito alla rimodulazione del cronoprogramma di intervento sui serbatoi entro il 31.12.2026 il Gestore ha proposto l'intervento di plastificazione del fondo per 18 serbatoi e di effettuare la manutenzione ordinaria per altri 10 serbatoi nel periodo 2019-2020. Per gli altri serbatoi che necessitano l'intervento di plastificazione il Gestore fornirà entro il 30 aprile di ogni anno l'elenco degli interventi nei successivi 2 anni (Reporting annuale).

In merito a quanto argomentato dal Gestore nella documentazione presentata a dimostrazione dell'equivalenza delle garanzie di contenimento e controllo della "plastificazione" del fondo dei serbatoi, rispetto alla realizzazione di "doppi Fondi", è doveroso rilevare come non venga indicato il modo in cui, nella tecnica alternativa, venga garantito il monitoraggio e la segnalazione di eventuali perdite di contenimento tra un controllo strutturale e l'altro, monitoraggio che in caso di realizzazione del doppio fondo risulta possibile mediante l'installazione/adozione di sistemi di rilevazione continua delle perdite nell'intercapedine.

Si rileva inoltre che la norma API 653 citata dal Gestore (ad esempio al paragrafo 4.4) indica la presenza di sistemi di rilevamento ("*such as double bottoms or liners under tank bottoms with leak detection pipes*") quali elementi per la determinazione di frequenze di controlli



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

strutturali ravvicinate; la norma API (rif. API 653 – sez. 6.4.3) riconosce inoltre come possibile approccio alternativo per la determinazione degli intervalli tra un controllo strutturale e l'altro l'utilizzo di tecniche *Risk Based Inspection* (RBI).

A seguito delle ulteriori richieste da parte del GI trasmesse con nota con prot. DVA n.18639 del 17/07/2019, il Gestore ha risposto con nota del 05/08/2019 prot DVA 0020672 del 06/08/2019 , fornendo i seguenti chiarimenti.

Il Gestore fa presente che, nel corso del tempo, la tipologia di prodotto stoccato può subire variazioni per cambio di destinazione d'uso per esigenze operative. Qualora il cambio di destinazione d'uso determini pertanto la non applicabilità al serbatoio in questione della prescrizione n. 46 del PIC e/o viceversa, verrà dato opportuno aggiornamento in sede di Reporting Annuale.

Il Gestore ha fornito l'elenco dei serbatoi, allo stato, rientranti nel campo di applicazione della prescrizione n. 46 del PIC già dotati di plastificazione e/o che al 30 luglio 2019 risultano fuori servizio per manutenzione generale e per i quali è prevista la plastificazione prima del rientro in servizio, identificandone la tipologia di prodotto stoccato. Ha precisato che non sono stati inseriti i serbatoi, inclusi quelli già dotati di plastificazione o doppio fondo, non rientranti nel campo di applicazione della prescrizione n. 46 (serbatoi interrati e altri serbatoi contenenti prodotti quali olio combustibile con viscosità >12°E a 50°C, zolfo, asfalti e cera paraffinica).

Inoltre il Gestore ha chiarito che le informazioni fornite, inerenti allo stato del fondo dei serbatoi TK 309, TK 310, TK 741 e TK 928, sono corrette e da considerarsi come aggiornamento di quanto riportato nel PIC ID 84-1061. Ha segnalato i serbatoi al 30 luglio 2019 fuori servizio per manutenzione generale e per i quali è previsto l'adeguamento del fondo prima del rientro in servizio. Il serbatoio TK 4 (CPX B), inserito a suo tempo nell'elenco dei serbatoi da adeguare, risulta alla data del 30 luglio 2019 fuori servizio temporaneo.

Inoltre il Gestore in merito all'osservazione "...[omissis]...non si comprende la mancata comunicazione circa lo stato degli interventi relativi ai serbatoi TK 306 (intervento previsto nel 2017) e TK 731 (intervento previsto nel 2016)", ha ribadito, quanto già comunicato a suo tempo, che sono stati già realizzati gli interventi previsti per i serbatoi TK 306 e TK 731 nelle tempistiche indicate, e che non sono stati inseriti negli elenchi della documentazione presentata in quanto non rientranti nel campo di applicazione della prescrizione n. 46 perchè contenenti prodotti con viscosità maggiore di 12 °E a 50°C.

Ha fornito l'elenco dei serbatoi da adeguare in quanto rientranti nel campo di applicazione della prescrizione n. 46 del PIC, identificando la tipologia di prodotto stoccato.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

Per quanto riguarda questo elenco il Gestore ha precisato che il serbatoio TK 664, precedentemente escluso dall'ambito di applicazione della prescrizione n. 46 del PIC, è stato inserito nell'elenco dei serbatoi da adeguare a seguito di cambio di servizio a prodotto con viscosità < di 12°E a 50°C e che il serbatoio TK 722 non sarà oggetto di plastificazione, rispetto a quanto originariamente pianificato e comunicato, in quanto è in corso un cambio servizio da gasolio a componente asfalto (prodotto con viscosità >12°E). Il previsto intervento sul serbatoio TK 301 (CPX B), afferma il Gestore non è ritenuto necessario, in quanto il fondo del serbatoio risulta ispezionabile dall'esterno poiché lo stesso è rialzato rispetto al livello del suolo.

In merito alle osservazioni che il Gestore in data 13/08/2020 ha trasmesso e acquisite al MATTM prot 65536 del 21/8/2020: le osservazioni hanno riguardato le prescrizioni a,b,c,d,e,f,g,h. . In alcuni casi in considerazione dell'emergenza COVID 19 sono state riviste dal Gestore le date di adeguamento dei lavori. In altri casi sono state riformulate le prescrizioni in modo da non dare adito a dubbi sull'effettivo campo di applicazione.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta

CONCLUSIONI

In conclusione,

- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame parziale dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);

Il GI ritiene che, ferme le oggettive responsabilità ingegneristiche ricadenti esclusivamente nella sfera del Gestore, quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa con nota del 03/06/2019 prot. m_ante.DVA.Registro Ufficiale.I.0014925 del 11/06/2019 - in risposta alla richiesta di integrazioni del GI - e degli ulteriori chiarimenti richiesti forniti dal Gestore con nota del 05/08/2019 prot. m_ante.DVA.Registro Ufficiale.I.0020672 del 06/08/2019, l'adempimento prescritto, nell'AIA (DM 158), all'art. 1, comma 6, ripreso anche al punto 46 del PIC allegato al citato Decreto, possa ritenersi ottemperato purché siano rispettate le seguenti prescrizioni.

- a) I serbatoi, ad eccezione di quelli contenenti bitume, acque da trattare, additivi, zolfo e GPL, di volumetria superiore a 6000 m³, dovranno essere dotati di doppio fondo od essere oggetto di "plastificazione" del fondo; dovranno comunque essere installati/adottati sistemi fissi di rilevazione di eventuali perdite dal livello di contenimento superiore (visivi o strumentali - manuali od automatici); la periodicità di tali controlli, non superiore a 6 mesi, dovrà essere stabilita dal Gestore sulla base dell'esperienza storica e di una specifica analisi di rischio;
- a.1) Al fine di fornire chiara evidenza del comportamento fluidodinamico dei prodotti con viscosità maggiore di 12°E a 50 °C, il Gestore dovrà presentare all'Autorità di Controllo, entro 6 mesi dell'emanazione del presente provvedimento, uno specifico studio condotto da ente terzo qualificato che, sulla base degli esiti di specifici test, dimostri in che misura, a temperatura ambiente, le perdite dei prodotti petroliferi siano rese improbabili dalla "solidificazione" (bassa fluidità) degli stessi.
- b) In considerazione della prescrizione a e a1, per i serbatoi a cui si applica la prescrizione 46 del DM 158, la data di scadenza per la conclusione degli interventi è fissata al 31 luglio 2021.
- c) Senza pregiudizio per quanto stabilito dalle prescrizioni a) a1) e b) che precedono, entro il 30 aprile di ogni anno verrà fornito all'Autorità di Controllo l'elenco dei serbatoi sottoposti ad adeguamento nel corso dei successivi 12 mesi (in prima applicazione sarà trasmesso dal Gestore entro 6 mesi dall'emanazione del presente provvedimento), le date di avvio e conclusione dei lavori (effettive o previste, e le date di messa in esercizio o fuori esercizio. Il predetto calendario di adeguamento dovrà essere definito dal Gestore sulla base di una specifica analisi del potenziale rischio di perdita del contenimento, nonché delle oggettive esigenze operative e programmatiche, del Gestore. Unitamente al calendario di adeguamento, dovrà essere trasmessa l'indicazione delle caratteristiche di ciascun serbatoio, la destinazione d'uso, la data e



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta

la tipologia degli ultimi controlli/interventi realizzati, le risultanze dell'analisi di rischio effettuata (ed i criteri di valutazione della stessa). Senza pregiudizio per l'obbligo del Gestore di redigere, sulla base dei criteri sopra citati, il predetto calendario di adeguamento, lo stesso dovrà comunque prevedere come minimo, nel corso di ciascun anno solare, l'adeguamento – nei termini indicati alla predetta lettera a) almeno 8 (otto) serbatoi.

Nella successiva tabella sono riportati i serbatoi che dovranno essere adeguati.

	REPARTO	SIGLA	TIPOLOGIA DI PRODOTTO STOCCATO		REPARTO	SIGLA	TIPOLOGIA DI PRODOTTO STOCCATO
1	OFFSITE	TK 210	Grezzo	43	OFFSITE	TK 642	Oli lubrificanti
2	OFFSITE	TK 302	Benzina	44	OFFSITE	TK 647	Oli lubrificanti
3	OFFSITE	TK 307	Olio combustibile	45	OFFSITE	TK 648	Oli lubrificanti
4	OFFSITE	TK 308	Benzina	46	OFFSITE	TK 650	Oli lubrificanti
5	OFFSITE	TK 315	Benzina	47	OFFSITE	TK 651	Oli lubrificanti
6	OFFSITE	TK 317	Benzina	48	OFFSITE	TK 652	Oli lubrificanti
7	OFFSITE	TK 409	Benzina	49	OFFSITE	TK 653	Oli lubrificanti
8	OFFSITE	TK 410	Benzina	50	OFFSITE	TK 657	Oli lubrificanti
9	OFFSITE	TK 412	Benzina	51	OFFSITE	TK 659	Oli lubrificanti
10	OFFSITE	TK 427	F.a.m.e.	52	OFFSITE	TK 660	Oli lubrificanti
11	OFFSITE	TK 428	Benzina	53	OFFSITE	TK 664	Oli lubrificanti
12	OFFSITE	TK 431	Benzina	54	OFFSITE	TK 667	Oli lubrificanti
13	OFFSITE	TK 435	Benzina	55	OFFSITE	TK 674	Oli lubrificanti
14	OFFSITE	TK 437	Benzina	56	OFFSITE	TK 677	Oli lubrificanti
15	OFFSITE	TK 438	Benzina	57	OFFSITE	TK 678	Oli lubrificanti
16	OFFSITE	TK 503	Gasolio	58	OFFSITE	TK 682	Oli lubrificanti
17	OFFSITE	TK 505	Petrolio	59	OFFSITE	TK 708	Olio combustibile
18	OFFSITE	TK 506	Petrolio	60	OFFSITE	TK 713	Petrolio
19	OFFSITE	TK 515	Acque sodiche	61	VIATERRA	TK 718	Gasolio
20	OFFSITE	TK 517	Petrolio	62	VIATERRA	TK 719	Gasolio
21	OFFSITE	TK 604	Oli lubrificanti	63	OFFSITE	TK 733	Gasolio
22	OFFSITE	TK 605	Oli lubrificanti	64	OFFSITE	TK 739	Gasolio
23	OFFSITE	TK 606	Oli lubrificanti	65	OFFSITE	TK 751	Oli combustibili
24	OFFSITE	TK 608	Oli lubrificanti	66	OFFSITE	TK 752	Oli combustibili
25	OFFSITE	TK 611	Oli lubrificanti	67	OFFSITE	TK 758	Gasolio
26	OFFSITE	TK 615	Oli lubrificanti	68	OFFSITE	TK 767	Gasolio
27	OFFSITE	TK 617	Oli lubrificanti	69	OFFSITE	TK 904	Effluenti di raffineria
28	OFFSITE	TK 620	Oli lubrificanti	70	OFFSITE	TK 906	Slop leggeri
29	OFFSITE	TK 626	Oli lubrificanti	71	LUBE	TK 002	NMP
30	OFFSITE	TK 627	Oli lubrificanti	72	LUBE	TK 003	NMP + acqua
31	OFFSITE	TK 628	Oli lubrificanti	73	LUBE	TK 010	solvente (MEK/MIBK) lubrificanti
32	OFFSITE	TK 629	Oli lubrificanti	74	LUBE	TK 301	Stoccaggio additivi PDU
33	OFFSITE	TK 631	Oli lubrificanti	75	LUBE	TK 302	Stoccaggio additivi PDU
34	OFFSITE	TK 632	Oli lubrificanti	76	LUBE	TK 303	Stoccaggio additivi PDU
35	OFFSITE	TK 633	Oli lubrificanti	77	LUBE	TK 304	Stoccaggio additiPDU



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

36	OFFSITE	TK 634	Oli lubrificanti	78	LUBE	TK 305	Stoccaggio additivi PDU
37	OFFSITE	TK 635	Oli lubrificanti	79	LUBE	TK01	NMP
38	OFFSITE	TK 636	Oli lubrificanti	80	LUBE	TK 02	NMP
39	OFFSITE	TK 637	Oli lubrificanti	81	LUBE	TK 701	Antischiuma per Lube
40	OFFSITE	TK 638	Oli lubrificanti	82	CPX B	TK 017	Soda
41	OFFSITE	TK 639	Oli lubrificanti	83	CPX B	TK 851	MEA
42	OFFSITE	TK 641	Oli lubrificanti	84	CPX C	TK 201	Acque di lavaggio

d) Serbatoi temporaneamente fuori servizio

I serbatoi dichiarati dal Gestore come temporaneamente fuori servizio, nel caso in cui dovessero essere di nuovo in esercizio, in funzione della tipologia di prodotto stoccata dovranno essere adeguati in base ai criteri stabiliti dalla prescrizione n.46 del PIC DM158 del 08/05/2018 e del presente parere istruttorio..

Si riporta l'elenco dei serbatoi dichiarati dal Gestore temporaneamente fuori servizio.

#	Sigla		#	Sigla		#	Sigla	
1	TK	316	14	TK	624	27	TK	721
2	TK	408	15	TK	625	28	TK	723
3	TK	411	16	TK	644	29	TK	728
4	TK	413	17	TK	654	30	TK	756
5	TK	414	18	TK	655	31	TK	806
6	TK	415	19	TK	656	32	TK	810
7	TK	420	20	TK	672	33	TK	820
8	TK	432	21	TK	709	34	TK	907
9	TK	504	22	TK	712	35	TK	908
10	TK	507	23	TK	714	36	TK	909
11	TK	509	24	TK	715	37	TK	910
12	TK	521	25	TK	716	38	TK	854 (CPX B)
13	TK	621	26	TK	717	39	TK	4(CPX B) (*)

e) Il Gestore qualora cambi la destinazione d'uso o ripristini l'esercizio dei serbatoi fuori uso dovrà darne, preventivamente, comunicazione all'autorità competente e agli organi di controllo.

f) Relativamente ai serbatoi presenti nell'installazione si prescrive che:



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta

- Per quanto attiene i serbatoi a fondo singolo o non dotati di sistemi fissi di rilevazione della perdita di contenimento del livello di contenimento superiore (visivi o strumentali – manuali od automatici), l’ispezione esterna dovrà essere effettuata con una frequenza non superiore a 2 anni, e l’ispezione interna con una frequenza non superiore a 10 anni. Si prescrive, inoltre, di effettuare una verifica di controllo con emissione acustica almeno ogni 5 anni (in presenza di problematiche tecniche, quali interferenze da rumorosità/vibrazione, possono essere utilizzati metodi equivalenti, previo accordo con l’Autorità di Controllo);
-) Per quanto attiene i serbatoi a doppio fondo o dotati di sistemi fissi di rilevazione della perdita di contenimento del livello di contenimento superiore (visivi o strumentali – manuali od automatici) del fondo, l’ispezione esterna avverrà con una frequenza non superiore a 5 anni, e l’ispezione interna con una frequenza non superiore a 20 anni. Si prescrive, inoltre, di effettuare la verifica di controllo con emissione acustica almeno ogni 5 anni (in presenza di problematiche tecniche, quali interferenze da rumorosità/vibrazione, possono essere utilizzati metodi equivalenti, previo accordo con l’Autorità di Controllo).
- g) In sede di prima applicazione della prescrizione a) il Gestore dovrà presentare all’Autorità di Controllo entro e non oltre 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione, un adeguato piano di rientro, predisposto sulla base di una specifica analisi del potenziale rischio di perdita del contenimento, nonché delle oggettive esigenze operative e programmatiche del Gestore, anche indicando la data di conclusione del piano di rientro stesso. Tale piano di rientro sarà aggiornato sulla base anche delle oggettive esigenze operative e programmatiche e trasmesso in sede di Report annuale, fornendo l’elenco dei serbatoi sottoposti ad adeguamento per i successivi 12 mesi, secondo quanto previsto dalla prescrizione c). Il completamento dell’adeguamento dei serbatoi dovrà avvenire entro gli anni di validità dell’AIA di cui al DM 158/2018.
- h) Nel periodo di attuazione del piano di rientro di cui alla precedente lettera, i serbatoi a fondo singolo non dotati di sistemi fissi di rilevazione della perdita di contenimento del livello di contenimento superiore (visivi o strumentali-manuali od automatici) o non dotati di “plastificazione” del fondo, che abbiano superato i 10 anni dall’ultima ispezione interna ed i serbatoi doppio fondo o dotati di sistemi fissi di rilevazione della perdita di contenimento del livello di contenimento superiore (visivi o strumentali – manuali od automatici), che abbiano superato i 20 anni dall’ultima ispezione interna, dovranno essere assoggettati a verifiche di controllo con emissione acustica almeno ogni 3 anni (in presenza di problematiche tecniche, quali ad esempio interferenze da rumorosità/vibrazione, possono essere utilizzati metodi alternativi, previa comunicazione all’Autorità di Controllo).
- i) I piani ed i programmi di cui al presente PIC, previsti a carico del Gestore, dovranno tenere conto in maniera coordinata delle necessità organizzative, gestionali ed impiantistiche discendenti dai piani ed i programmi per l’impermeabilizzazione dei bacini di contenimento, ovvero essere coerenti con le conclusioni e le prescrizioni in esito al procedimento ID 84/10197.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
Raffineria di Augusta**

Inoltre, si richiede che durante la prima visita ispettiva di ISPRA presso la Raffineria, venga verificato lo stato del fondo dei serbatoi TK 309, TK 310, TK 741 e TK 928, e si accerti quando sia stata realizzata la plastificazione del fondo. Tale accertamento dovrà essere trasmesso all'autorità competente.

AGGIORNAMENTI AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il presente Parere Istruttorio Conclusivo comporta la variazione del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al decreto AIA DM 158.

TARIFFA

Il Gestore ha versato la somma di 4.050,00 euro quale tariffa prescritta dal DM 58 del 6 marzo 2017. L'importo versato si ritiene congruo.